

UNIVERSITÀ

IL NODO DA SCIogliere

Un'intesa con l'ateneo originata dalla permuta anche di altri edifici prevede il trasferimento della struttura in un'ex caserma

FONDI A RISCHIO

Vanno trovati 35 milioni per i lavori di ristrutturazione «Non si capisce da quale ente debbano arrivare i finanziamenti»

GLI SCENARI

Se l'accordo non dovesse andare a buon fine per la parte economica il trasloco resterebbe bloccato

Nuova facoltà di agraria «Mancano garanzie sui soldi»

L'operazione legata al passaggio della Fortezza alla Regione

LA FORTEZZA da Basso e il suo passaggio dallo Stato alla Regione è ancora al centro della polemica. L'occasione è stata l'interrogazione che il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale ha rivolto sul tema all'assessore al commercio Paolo Cocchi. A proposito del Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia, agenzia del Demanio, Regione, Provincia e Comune per la permuta della Fortezza da Basso e altri immobili, Carraresi ha chiesto: «a chi faranno carico i costi derivanti dal Protocollo nei confronti dell'Università di Firenze (Facoltà di Agraria), per consentirne il trasferimento; se Provincia e Comune abbiano dichiarato di essere in grado di assolvere gli impegni finanziari di loro competenza; quali sarebbero, nel caso gli impegni da parte di alcuni soggetti firmatari non fossero rispettati, le conseguenze».

PROTESTA Critiche del capogruppo Udc in Regione Carraresi

La risposta in aula dell'assessore Cocchi, però non ha convinto Carraresi che l'ha definita «poco soddisfacente». Il capogruppo Udc ha «la sensazione», che «nella vicenda della Fortezza, il comportamento dei tre enti coinvolti sia stato caratterizzato da una superficialità e un'improvvisazione disarmanti».

AL CENTRO della querelle l'immobile ex Caserma Quarleri: «E' vero — ha evidenziato il Carraresi — che in base al Protocollo, il ministero mette a disposizione dell'Università l'ex caserma per la Facoltà di Agraria, ma è difficile immaginare che questo trasloco possa essere a costo zero. Soprattutto considerando che l'ex caserma è da ristrutturare completamente e il costo dei lavori previsti è di 35 milioni di euro. «La Regione — ha chiesto Carraresi — è certa che il Comune sia convinto di dover

provvedere?» L'articolo 9 del Protocollo è chiarissimo. «Nell'ipotesi in cui le previsioni iscritte non potessero trovare integrale attuazione, le parti firmatarie dell'intesa potranno sciogliersi dagli impegni assunti». Ora l'Università ha già dichiarato di non poter provvedere in alcun modo all'onerosa ristrutturazione. Da qui la richiesta: «fare chiarezza sulla vicenda per non compromettere la cessione da parte del Demanio della Fortezza da Basso e poter così avviare tutti gli interventi di rilancio dell'attività fieristica e congressuale di Firenze».



RETTORE
Augusto
Marinelli